

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Maggio

### SI ESCA DAL PANTANO!

Quando uscirà questo giornale, gli elettori di ogni angolo d'Italia avranno già deposto nelle urne il loro voto per la nomina dei deputati i quali formeranno la XVI legislatura; ormai la sorte è gettata, il verdetto fu pronunciato e non resta ormai che conoscerlo.

Questo e niente altro che questo è il grido della lotta elettorale che oggi si decide.

«Siamo nel pantano» — ha detto un uomo eccelso per virtù patrie e per onestà — Silvio Spaventa — ed ha anche soggiunto: «oggi o domani il paese dovrà saltarne fuori!»

L'oggi, il domani, sono venuti ed incalzano.

Il discorso di Depretis a Roma non è stato che la ripetizione di tutte le false promesse che il Depretis medesimo fece nel 1882, e che poi in ogni modo si è adoperato a non mantenere; è stata la più cinica affermazione di quel potere personale che ha ridotto così basso in Italia il regime parlamentare; è stata una impudente provocazione, quando ha preteso di fare l'apologia dell'alta missione della stampa, mentre mai fu così steso, così turpe il mercato della stampa governativa come sotto gli auspicci di Depretis, la cui politica non ha difensori migliori se non nei libelli introdotti nel regno sotto il patrocinio della regia questura.

Il discorso di Depretis indica chiaro — e quanto a noi lo sapevamo da un pezzo — che da parte di costui l'Italia non può sperare salute.

Una nuova legislatura nella quale egli avesse la maggioranza, sarebbe pel paese rovina irreparabile.

Il paese avrà detto se vuole o meno il trasformismo; se vuole o meno la dittatura Depretis; se si adatta alle attuali bassezze o se intende lanciarsi sulla via della dignità per nuovi ideali.

Si esca dal pantano!

Nuove asfissianti rivelazioni avrà fatto questa lotta; il paese ancora una volta ha assistito a stomachevoli intrighi; un'altra volta si deve essere convinto che la libertà non è punto sicura nelle sue manifestazioni e nei suoi diritti.

Il governo ha agito nel modo più spudorato per far trionfare i propri candidati; da mesi ed anni aveva abilmente disposto il terreno, nominati sindaci favorevoli, prefetti di null'altro intenti che di favorire Depretis; furono spesi poi a larga mano i denari per vincere; i galoppini si sono molti plicati; le pressioni non ebbero limite; gli impiegati sospesi o traslocati o loro impedito l'uso del diritto elettorale; nulla fu risparmiato.

Le questure poi furono abilissime a creare ovunque speciali candidati o a procurare in altri modi dispersione di voti.

Giammai si fecero pressioni più spudorate; giammai si tentò di più di corrompere il corpo elettorale.

Il risultato dirà se tante male arti hanno prevalso, ovvero se il grido della moralità ha fatto che anche questa volta abbia a vincere il noto buon senso del popolo italiano che, dicono gli stranieri, ne dice tanti degli spropositi, ma ne commette pochi.

Quella d'oggi sarà difatti una giornata, la quale avrà la massima influenza sulle sorti della patria nostra; dirà se e come dovrà ormai regolarsi la nazione per assicurare quella grandezza e prosperità per le quali ebbe a combattere sì memorande battaglie.

Siccome poi un solo desiderio noi abbiamo, quello cioè che la patria nostra divenga realmente libera e grande e siccome ciò non potrà avvenire senza il retto uso della progressiva libertà, così non facciamo oggi in questo istante in cui la lotta gigantesca combatte, senonchè un voto solo, quello cioè che le posizioni possano delinearsi nette. Un grande decadimento di caratteri avemmo in questi tempi a deplorare e il trasformismo ne fu la causa prima.

Orbene! crediamo bensì che per la causa della libertà e della giustizia convenga che sventoli vittoriosa la bandiera da noi inalberata; ma quello che ci farebbe schifo sarebbe che si perpetuasse l'attuale equivoco, per cui supreme decisioni si renderebbero probabili; anteponiamo che prevalga un vero partito conservatore.

Cesserebbero le finzioni; saprebbe ognuno come regolarsi; parecchi pusilli, che s'inclinano al sole lucente, diserterebbero dalle nostre file; ma la nuova serena lotta di principi potrebbe ben presto ciascuno al suo posto; si rientrerebbe nel terreno delle istituzioni, mentre oggi se ne è fuori; e nell'alternativa dei veri partiti al potere si avrebbe la norma per un retto governo, la forza per le nuove lotte, l'uso di tutte le forze individuali, il trionfo della coscienza e della moralità, lo sviluppo di sano principio educativo.

### DISCORSO CAIROLI

Diamo la chiusa testuale del discorso pronunciato al Teatro Apollo in Roma da B. Cairoli:

Se agli inquisitori delle intenzioni non bastano i fatti, si rassegnino al nostro silenzio; non dava una diversa risposta l'on. presidente del Consiglio quando lo si accusava con non minore accanimento pochi anni sono di essere connivente coi radicali perchè gradiva il loro appoggio, anzi completava coi loro voti la sua maggioranza. Non mi sorprende nemmeno che la scomunica per supposte alleanze sia fulminata contro di noi da coloro, che cercarono quella coi clericali dando ad essi la compiacenza dell'unico trionfo elettorale in Roma coll'ibrida fusione stigmatizzata dalle sdegnose

proteste di Terenzio Mamiani. L'accusa mi ricorda ciò che dissiquando ero ministro nel discorso di Pavia, e posso ben ripetere oggi. Il programma delle riforme non tiene chiusi i cancelli a coloro che spaziano colle aspirazioni in altri orizzonti, ma comprendono che le conquiste politiche si ottengono e si difendono nell'orbita legale.

Non possiamo nemmeno presumere che alcuno vi entri con intendimenti contrari ai doveri spontaneamente accettati, e crediamo che dovrebbe confortare la forte attrattiva delle franchigie costituzionali. Perchè sotto la stessa bandiera che ha guidato all'indipendenza non potrebbero raccogliersi quanti hanno a cuore la libertà?

La via della resistenza che qualcuno addita non è quella sulla quale possa spingersi la Monarchia, che seppe identificare ai destini nazionali i suoi, che non dichiaravasi soggiogata dalla fortuna quando lo straniero accampava in Alessandria, che raccoglieva in Torino le profughe speranze della patria, e di là mandava una parola di conforto ai suoi gridi di dolore, che militava colle armi per la fede unitaria della quale fu Mazzini il primo e più tenace apostolo, Garibaldi il duce più glorioso, i plebisciti la più sicura affermazione, l'opera e le faticose parole da Vittorio Emanuele pronunciate in Roma la più sicura garanzia per l'avvenire.

Nel soffio della libertà sta il prestigio che il programma della paura distruggerebbe; non si può, coi mezzi dei governi cadenti, consolidare l'edificio sorto sulle loro rovine. La Sinistra tiene pure aperta la porta a coloro che per venire ad essa debbono progredire, non indietreggiare di un passo per andare ad altri. Ma l'evoluzione delle idee non si compie dissolvendo i partiti, e spenti i principi si governa nel caos.

Contro una simile politica severamente giudicata anche dagli amici del ministero non ciecamente devoti o deliberatamente illusi, si volsero, nell'ultimo voto, deputati delle opposte parti. Divisi dai principi, ma non immemori del comune dovere e preoccupati dal comune pericolo.

È dunque ben alto l'obbiettivo il quale determinò l'accordo che ci fu rimproverato quasi come un plagio, dagli autori e partecipi della più irrazionale fusione.

È evidente l'abisso fra coloro che turbando l'equilibrio parlamentare e le rette norme costituzionali attentano, senza volerlo, alle istituzioni, e coloro che le vogliono intatte nello spirito, mai colpite nell'applicazione.

Del resto l'istruttoria sulla quale giudicheranno gli elettori, è costituita dai fatti non dalle parole, che alla vigilia del loro verdetto, somigliano troppo l'atto di contrizione recitato al confessore.

Noi colla serena coscienza che ci guidò nei doveri, dai quali non abbiamo mai deviato, confidiamo nella sentenza, non per soddisfazione nostra, bensì per gli alti interessi che crediamo in pericolo.

### I candidati nel Veneto

Diamo l'elenco dei candidati alle elezioni generali di oggi per le provincie venete e il partito cui gli stessi appartengono:

- Belluno.** — Ricci Agostino — Pascolato Alessandro — Rizzardi Luigi, *min.*  
Tivaroni Carlo — Imbriani Matteo Renato — Pezzè G. B., *opp.*
- Padova 1.°** — Cittadella Vigodarzere Gino — Luzzatti Luigi — Maluta Carlo, *min.*  
Squarcina Giovanni — Tivaroni Carlo — Lussana Filippo, *opp.*
- Padova 2.° (Este)** — China-glia Luigi — Romanin-Jacur Leone — Tenani Giov. B., *min.*  
Canestrini Giovanni — Ellero Pietro — Pedrazzoli Marino, *opp.*
- Revigio.** — Sani Giacomo — Marchiori Giuseppe, *min.*

Cavalli Luigi — Parenzo Cesare, *opp. prog.*

Baddaloni Nicola — Marin Alessandro — Tedeschi Achille — Villanova Enrico, *opp. rad.*

**5. Treviso 1.°** — Di Broglio Ernesto, *min.*

Andolfato Roberto — Giurati Domenico — Rinaldi Pietro, *opp.*

**6. Treviso 2.° (Conegliano)** — Bonghi Ruggero — Gabelli Federico — Mel Isidoro, *min.*

Bonaldi Antonio — Podreider Francesco, *opp.*

**7. Udine 1.°** — Brazza Detalmo — Billia G. B. — Schiavi Luigi, *min.*

Fabris Nicola — Seismit Doda Federico — Solimbergo Giuseppe, *opp.*

**8. Udine 2.° (Gemona)** — Bassacour Vincenzo — Di Lenna Giuseppe — Marzin, *min.*

Marinelli Giovanni — Orsetti Giacomo — Zampari Francesco, *opp.*

**9. Udine 3.° (Pordenone)** — Cavalletto Alberto — Chiaradia Emidio — Paroncelli Celeste, *min.*

Muratori Angelo — Scolari Saverio — Simoni G. B., *opp.*

**10. Venezia 1.°** — Maldini Galeazzo — Mattei Emilio — Maurognato Isacco, *min.*

De Marco Paolo — Ricco Giacomo — Ruffini G. B., *opp.*

**11. Venezia 2.° (Dolo)** — Gabelli Ederico — Papadopoli Angelo — Galli Roberto, *min.*

Bernini Amos — Pellegrini Clemente — Tecchio Sebastiano, *opp.*

**12. Verona 1.°** — Miniscalchi Marco — Pullè Leopoldo — Righi Augusto, *min.*

Alessi Gio. Batt. — Benedetti Bernardo — Pontedera Giulio, *opp.*

**13. Verona 2.° (Legnago)** — Minghetti Marco — Fagioli Achille — Tarella G. B., *min.*

Bresaola Adriano — Caperle Augusto — Gualdo Aicardo, *opp.*

**14. Vicenza 1.°** — Clementi Bortolo — Bruniati Attilio — Lioty Paolo — Mazzoni Giovanni, *min.*

Cavalli Luigi — Cibebe Pietro — Lucchini Giovanni — Martello Tullio, *opp.*

**15. Vicenza 2.° (Bassano)** — Colpi Pasquale — Da Schio Almerigo, *min.*

Di Breganze Giovanni — Toaldi Antonio — Vendramini Francesco (o Dal Fabbro Jacopo), *opp.*

### Corriere Veneto

DA CAVARZERE  
19 maggio (rit.)

Entrata del nuovo parroco e solenne ricevimento!!!

In pieno secolo XIX, col progresso e la luce dei nostri tempi, rattrista e sconforta l'animo vedere il proprio paese ancora in balla di un partito clericale che vive nel regresso e fra le tenebre dell'ignoranza.

E purtroppo il ricevimento fatto al nuovo parroco sta a conferma delle nostre parole.

Per non nauseare i benevoli lettori del vostro giornale vi tralascio la descrizione di quell'accoglienza.

Vi dirò solo che la gloriosa falange dei baciapile e beghine che mosse ad incontrare il parroco era capitana dal Sindaco, da parte degli assessori, consiglieri e medici del Municipio; i quali ultimi, curioso poi, vorrebbero entrare nel numero dei progressisti; che l'ingresso venne fatto trionfalmente al suono delle campane e della Banda Cittadina appositamente pagata; e che il ricevimento ebbe luogo nella sala del Consiglio Comunale.

Il medievale spettacolo lasciò il nostro pubblico in calma perfetta.

Ciò almeno ci è di conforto a sperare in un migliore avversario.

P. S. Le nostre piazze venivano a cura del Municipio illuminate straordinariamente.

Ugo.

**Venezia.** — Oggi all'Ateneo alle ore 1 pom. avrà luogo la XIV Lezione di storia patria, nella quale il chiarissimo prof. Vincenzo Marchese parlerà sul tema seguente: *La guerra di Tunisi* - Angelo Emo.

**Vicenza.** — Pasquale Antonibon in un manifesto incisivo come sa farli lui respinge sdegnoso alcuni attacchi contenuti contro di lui in un comunicato alla *Prov. di Vicenza*. Ce n'è proprio bisogno di occuparsi di quella robaccia che è sempre fra le mani degli avversari dell'Antonibon?

### Corriere Provinciale

DA CITTADELLA  
19 maggio.

Il Sindaco di S. Pietro in Gù, il sig. Emilio cav. Rizzetto, diramò testè una circolare a stampa colla quale si propone di accordare i proprietari di mucche, che in quel comune sono numerosi, per la istituzione in loco di una Latteria Sociale. — Costituita l'associazione, e sostituito con concorso efficace dei molti, all'opera insufficiente dei singoli, si potrebbe, con grande utile di tutti, introdurre nel Sociale Caseificio le riforme delle quali oggi si avvantaggia quell'industria.

Dopo avere rilevato che il Comune di S. Pietro in Gù si presta egregiamente allo scopo, il sig. Rizzetto dimostra con cifra di raffronto, come associandosi, potrebbe ciascuno, che possiede giovenche lattifere, aumentare il proprio reddito di circa il 40 0/0.

Così fatto vantaggio non lascia dubbio sul pronto concorso di numerose adesioni. E infatti sappiamo che le pratiche intavolate dal sig. Rizzetto giunsero già ad un punto, da poter fin d'ora ritenere che presto saranno esse coronate dal finale successo. A lui adunque e a tutti quelli che lo giovano nella bella impresa il merito plauso.

Del resto non è questo il solo titolo di benemerita che il cav. Rizzetto s'acquistò verso il Comune che amministra. In ogni guisa egli si studia per giovare, e fra le sue sollecitudini va notata particolarmente quella onde si adopera per rendere irrigatori i fondi del suo comune ed altri limitrofi.

Se sempre la di lui operosità sarebbe stata lodevole, oggi che l'algricoltura langue nel modo che tutti anno, essa, diventa preziosa, e quindi sfacciamo voti riesca perchè al suo nobile intento.

Y.

DA CONSELVE  
19 maggio.

### MARCIAPIEDI

Che cosa fa il nostro Municipio per questi benedetti marciapiedi? Da oltre un mese si è messo sossopra quello prospiciente il prato, e se nella ricostruzione si continua come si è incominciato, fra un mese sarà ancora da ultimare. In molti punti della via Villa le cose sono ancora peggio poichè non si accenna nemmeno a voler rattoppare ciò che si è guastato.

Non parliamo poi delle incanalature delle acque piovane. Dio, dicesi, pensa a tutto, penserà anche a questo!

Che il Sindaco lavori per Romanin e soci, dal suo punto di vista andrà

bene, poichè egli aspetterà il cavalierato com' altri anelano i viaggiotti a Roma a spese dello Stato; ma che spinga il trasformismo fino a voler trasformare i marciapiedi in pozzanghere, la non ci pare giusta.

Forse che l'abitudine di vivere in quella sozzurra morale che si chiama trasformismo può far perdere anche la cura della pulizia del corpo e del vestito?

## LOTTA PADOVANA

### POLEMICA... DELL'INDOMANI!

Gli elettori accorrono all'urna; la lotta cara per la difesa di carissimi amici ed incresciosa per le doverose lotte contro gli avversari, è ormai, può dirsi, compiuta.

Non resta senonchè il responso ultimo delle urne; non ce ne occupiamo quindi che per qualche occhiata retrospettiva da porsi assieme a quelle che già demmo.

Constatiamo innanzi tutto con viva compiacenza che la lotta fra noi nel suo complesso non è punto uscita dai limiti; l'una parte e l'altra (lo riconosciamo negli avversari, ce ne vantiamo per noi) si limitarono nel campo sereno dei principii, pur combattendo necessariamente gli uomini militanti in campo diverso e dell'opposto principio rappresentanti.

Dobbiamo tuttavia due parole all'Euganeo per la sua difesa che contro noi ebbe a fare del conte Gino Cittadella Vigodarzere.

Per nulla abbiamo pretese di entrare nelle delicate ragioni dell'onomatopoea e della famiglia; queste, ben lo sappiamo, non si discutono mai. Ma non potremmo queste connetterci coi doveri dell'uomo politico?

Nel nostro riserbo non digemmo di più; ma visto il nostro omaggio sincero al gentil uomo, nessuno può ardersi a credere che noi non parlassimo, anche in questo, senonchè dell'uomo politico.

Ed ecco la ragionevolezza dei nostri lamenti per la mancanza di un programma politico.

Altro avremmo a dire a questo riguardo, ma le altre son cose secondarie. Facciamo punto che è meglio.

Lotte postume non hanno ragione di sussistere. E alla Spagna che occorre un Re Postumo a perpetuare la razza dei Borboni, mentre qui non perpetuerebbero che strascichi fuori di luogo.

Vogliamo precisare un altro fatto. Giannini il ministero agli più spudoratamente in difesa delle proprie creature.

Giannini le autorità comunali furono asservite di più alle mene depretine e dei suoi seguaci.

Noi tenemmo d'occhio sempre e perciò sappiamo di prepotenze straordinarie.

Per i candidati depretini non c'era regolare corrispondenza fra sindaco e sindaco anche di diverse provincie, cosicchè ci è nota l'intromissione di un municipio ben grande per gli affari di un comunello del 2° collegio di Venezia?

I rappresentanti di Casalis non vedevansi per le strade miagolanti e spiantati ogni passo dei creduti avversari?

Gli uffici governativi non erano mutati tutti in comitati elettorali?

In certi comuni di provincia i cursori comunali non osarono ai poveri villici levare una firma con un pretesto qualsiasi per far loro comprendere che se ne sarebbero valse per confrontare i caratteri delle schede?

E ben altro avremmo a dire di questa verminaia imponentesi!

Le note amene però non mancarono. I galoppini si moltiplicarono; le arti gesuitiche per salvare le apparenze compromisero, di fronte a noi anche persone che prima ci credevamo in dovere di rispettare.

Ne guadagnarono i cartolai, i faccherai, i messi galoppanti; e si usarono perfino i velocipedi a portare ovunque le schede consortesche.

Erano belli quei giovinotti, speranze dell'avvenire! Essi comprendono i loro tempi, appunto perchè forse ignorano il passato. I velocipedi non si vogliono usare in guerra? perchè no adunque nell'attuale lotta incruenta?

Ecco intanto il velocipedismo applicato alle arti elettorali.

E coi velocipedi anche i remon-toir!

Ne sono venuti ben molti dalla libera Elvezia; le case commerciali non guardano punto se la merce sia d'origine monarchica o repubblicana!

Fatto sta che a parecchi elettori Savoiaresi viene così reso possibile di conoscere con precisione il tempo con cui presentarsi ai seggi, senza sbagliare di un minuto pel trionfo dei loro candidati. Già ai ragazzi, quando si cresimano, il santolo non dona d'ordinario un orologio? e non è questa per tanti una conferma della loro fede politico commerciale? Nella cretina però danno alla loro volta ai pontificanti la candela!

## Cronaca Cittadina

### Alle Urne!!!

Rilevante, a quanto sembra, il concorso alle urne.

Le mura sono tappezzate di avvisi coi nomi dei candidati in modo straordinario; giammai tanta invasione di carta.

L'animazione nelle vie è proprio della circostanza; ma tutto calmo e tranquillo. Se sovra alcuni nomi certe sono le previsioni, sono incerte quelle su altri ed è su questi che si animano le discussioni.

I seggi sono vari.... secondo la premura degli elettori dei vari partiti.

A stassera il conoscere l'esito.

**Aneddoto.** — Ognuno sa come l'amico nostro carissimo Luigi Suppi si sia purtroppo mancato ai vivi.

Or bene! Anzichè cancellare dalle liste elettorali il suo nome hanno cancellato quello di suo fratello Simeone Pietro.

Questi perciò non ha potuto esercitare il suo diritto elettorale.

Oh! l'ordine del municipio.

**Biglietti non più buoni.** —

Pubblichiamo e pubblicheremo anche in numeri successivi il seguente elenco dei biglietti, che dichiarati provvisoriamente consorziali cadono in prescrizione al 30 giugno p. v.

Da L. 1000 in carta bianca con impressione nera.

Da L. 250 in carta verde e impressione nera.

Da L. 20 in carta chamois e impressione nera. La loro forma consiste in un ornato rettangolare che inquadra la leggenda del biglietto, il tutto in nero.

Da L. 10, 1. modello, carta bianca e impressione azzurra.

Da L. 10, 2. modello, carta bianca e impressione nera, sul diritto e azzurra sul rovescio.

Da L. 10, 3. modello simile al precedente, ma con fondo di linee rosso-bruno e verdi nel diritto, e col rovescio azzurro, con testa dell'Italia in nero nel centro.

Da L. 5, 1. modello, in carta bianca e impressione nera.

Da L. 5, 2. modello, in carta bianca impressione azzurra e nera nel diritto, nera nel rovescio su fondo verdastro.

Da L. 2, in carta bianca e impressione nera sul diritto e verde sul rovescio.

Da 1, in carta bianca e impressione nera sul fondo verdastro, nel diritto e nera parimenti su fondo verdastro nel rovescio.

**Secietà d'igiene.** — È indetta una adunanza generale dei soci, pel giorno di mercoledì 26 maggio 1886 alle ore 2 pomeridiane nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Sulle quarantene di mare rispetto al colera.
2. Nomina del Presidente.

NB. Si prega vivamente di non mancare, considerata la importanza degli argomenti, e la necessità che le deliberazioni abbiano il suffragio di un numero ragguardevole di soci.

**La Sfinge d'Antonoro.** — È uscito un altro numero di questo interessantissimo periodico di sciarade, rebus, logogrifi e rompicapo i più svariati.

Esso è uno dei migliori mezzi per passare meno male qualche ora. E lo raccomandiamo a tutte le famiglie, perchè nel suo genere è proprio il non plus ultra della perfezione.

**Monumento a Garibaldi.** — Ieri è giunta a Padova la statua di Garibaldi; domani verrà collocata sopra il piedestallo.

**Teatro Garibaldi.** — Concorso discreto ed applausi pochissimi.

Stassera si ritorna con soddisfazione generale al Boccaccio, e risentiremo con piacere la Urbinati e la Palombi.

**Questuanti arrestati.** — Venerò ieri arrestati per flagitante questua S. A. e G. L.

**Un bue che ferisce gravemente.** — Verso le ore 10 1/2 ant. di ieri certo Boaretto Angelo fu Valentino d'anni 63 da Salvazzano nell'interno del pubblico macello mentre accompagnava un bue allo scannatoio venne dal detto bue gettato a terra e calpestato, riportando così ferite lacerate contuse alla faccia e al petto giudicate guaribili soltanto in 30 giorni.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Un ombrello.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.  
Una chiave.

Per la prima volta  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.  
Un portafoglio contenente cent. 50.  
Due chiavi.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 5 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — Migliavacca.
2. Mazurka — Roggero.
3. Sinfonia — Tutti in Maschera — Pedrotti.
4. Valtzer e Coro — Faust — Gounod.
5. Duetto — Contessa d'Amalfi — Petrella.
6. Coro ed aria — L'Ebreo — Halévy.
7. Polka — N. N.

**Una al di.** — In chiesa. Un predicatore facendo il panegirico di S. Ermolao non trova posto in paradiso adeguato ai suoi grandi meriti.

— Lo metteremo fra i serafini? no; fra i cherubini? no; fra i patriarchi?...

Un contadino annoiato si alza dalla sua sedia e rivoltosi al predicatore esclama:

— Senta, lo metta pure al mio posto perchè io me ne vado.

**Bollettino dello Stato Civile del 17 Maggio**

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Furlan Fortunato di Giacomo, contadino, celibe, con Cappellari Domenica di Paolo, contadina, nubile, di Padova.

**Morti.** — Bonifio Antonio di Giovanni di anni 2 — Gasparetti Giovanni fu Innocente di anni 63 1/2, possidente, coniugato - Giuriato Francesco fu Francesco di anni 42, cantiniere, celibe — Borsetto Pietro di Felice di anni 32 1/2, pollivendolo, coniugato — Bordignon Pierassa Anna fu Daniele di anni 72, industriale, vedova.

Tutti di Padova.

Nicolò Zamperli Giustina fu Giacomo di anni 53, villica, coniugata, di Saonara.

del 18 maggio

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 0.

**Morti.** — Wais Francesco di Francesco di anni 26, calzolaio, celibe — Scarso Milani Giovanna fu Angelo di anni 69, casalinga, coniugata — Piva Tedeschi Gelasia fu Giovanni di anni 63, casalinga, coniugata — Mortari Antonio fu Dome-

nico di anni 76, civile, vedovo — De Polli Maria di Angelo di anni 16 mesi 11, casalinga, nubile — De Cesari Agostini Elisa fu Luigi di anni 32, casalinga, coniugata — Dal Colle Madalena fu Pietro di anni 21 mesi 9, casalinga, nubile. Tutti di Padova.

**Chi saranno fortunati?** — Nella estrazione del prestito di Bartetta, seguita l'altro giorno, vinse il premio di L. 20,000 la serie 4802 numero 7; il premio di L. 2000 la serie 784 numero 13; i premi di L. 500 la serie 2736 numero 28 e 5098 numero 19; i premi di L. 400 la serie 1641 numero 32 e 2957 numero 40.

Oggi (22) moriva Fincato G. B. in Cittadella, uno dei Mille; lascia moglie inferma ed un figlio minore tutti nella più squallida miseria. Era uomo modesto; colpito d'improvviso male, da più anni nulla poteva guadagnare per cui solo con la pensione manteneva la famiglia la quale ora resta priva del solo mezzo per sostenersi in vita.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: Boccaccio — Ore 9 pom.

### Rivista settim. commerciale

del 22 Maggio

Rendita Italiana — 98.90  
Doppie di Genova — 78.—  
Marchi — 1.23 3/4  
Banconote austriache — 1.99 1/2

**Mercuriale dei cereali**  
(compreso il dazio consumo)

Fragmento da pistore . . . L. 22.—  
idem mercantile . . . » 21.—  
Fragmentone pignoletto . . » 17.50  
idem giallone . . . » 17.—  
idem nostrano . . . » 16.50  
idem estero . . . » 15.50  
Segala nostrana . . . » 16.—  
id. estera . . . » —.—  
Avena nostrana . . . » 17.—

### REGIO LOTTO

Estrazione del 22 Maggio

VENEZIA 65—25—66—54—20  
BARI 15—37—66—34—3  
FIRENZE 32—34—16—54—36  
MILANO 1—46—89—82—12  
NAPOLI 89—73—82—24—61  
PALERMO 78—85—38—10—54  
ROMA 75—83—17—13—35  
TORINO 54—44—78—62—20

### Diario Storico Italiano

23 MAGGIO

Girolamo Savonarola fu quell'ardito e coraggioso frate domenicano che tuonò dal pergamo a Roma, a Firenze ed in altre città contro i disordini dei grandi e della corte di Roma e s'attirò pertanto la scomunica dal papa Alessandro VI. Ebbe lotte violente, accanite: ai Francescani che erano gelosi del suo successo seppe far fronte; in Firenze eccitò il popolo contro i Medici che avevano soffocata la libertà; ma perseguitato dai loro partigiani, perduto l'appoggio di Carlo VIII re di Francia, la cui presenza in Italia, aveva impiegato i Fiorentini a recuperare la libertà, non poté far fronte all'accanimento de' suoi numerosi nemici. Accusato d'eresia e d'impostura dopo una lotta ostinata coi Domenicani, si vide saccheggiare il suo monastero, e arrestato egli stesso con tre suoi monaci, torturato orribilmente, fu arso vivo nella piazza della Signoria a Firenze e le sue ceneri gettate nell'Arno, il che avveniva il 23 maggio 1498.

### Un po' di tutto

**Aerostatica militare.** — Dal ministro della guerra in Francia è stato sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica il decreto che dà esistenza ufficiale all'importante servizio dell'aerostatica militare, sino ad ora lasciato in balia degli sforzi individuali. Le molte esperienze fatte si avendo approdato a qualche cosa di pratico e di utilizzabile, si è deciso di regolamentare questo servizio.

Lo stabilimento di Calais è designato centro degli studi e vi si formerà una scuola e un arsenale speciale di costruzioni.

Gli ufficiali designati in ragione delle loro attitudini e i soldati aereo-

nanti forniti dai reggimenti del genio costituiranno il personale dello stabilimento che sarà posto sotto la direzione superiore del corpo di stato maggiore generale.

**Tedeschi trucidati in Africa.** — Si telegrafa dal Capo Coast Castle nella Guinea Superiore per la via di Londra:

Nella baia di Benin, quarantacinque commercianti tedeschi furono imprigionati e trucidati dalle tribù di Bequah.

Mancano i particolari.

**Le disgrazie d'un carosello.** — A Parigi la festa del Carosello, al Campo di Marte, è riescita splendida; l'incasso fu di 300,000 franchi.

La fantasia degli spahis (attacco d'un convoglio in Algeria) riesci bellissima.

Grevy vi assisteva, e pareva in ottima salute.

Durante lo spettacolo e dopo, si deplorarono varie disgrazie di persone ferite in causa dell'impennarsi dei cavalli.

**Assassino per divertimento.** — In territorio di Rodi (Foggia) certo Diego De Meo ammazza senza motivo, tanto per divertimento, i possidenti Raffaele Germano e Nazareno Piccinino ed andò poi a costituirsi spontaneamente ai carabinieri, chiedendo l'ospitalità del carcere.

**Una bambina salvata.** — A Milano, dalla guardia daziaria Zucca Luigi fu estratta dalle acque del Naviglio Pavese certa Milanese Erminia, d'anni 4, abitante in via Arena.

Era caduta accidentalmente nell'acqua trastullandosi.

**Un calcio terribile.** — Filippo Reina, è un giovinotto quattordicenne che lavora presso un calzolaio, certo Giacomo Galimberti, abitante in via Peschiera, uomo di carattere violento. — Ciò a Milano.

Ieri costui adiratosi per un ritardo del suo garzone, scaraventava contro il povero ragazzo tale un calcio al ventre, da causargli una grave commozione viscerale.

Il Galimberti fu deferito al Tribunale.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

La Grecia inviò al nostro governo una protesta contro i danni risultanti dal blocco.

Ma il governo di Robilant rispose che non poteva staccarsene, visti i legami colle potenze centrali.

Genala ordinò che la prossima notte rimangano aperti tutti gli uffici telegrafici.

Il papa ricevette nella sala ducale il pellegrinaggio olandese, il cui capo, vescovo Leitew pronunziò un discorso d'occasione al quale rispose il papa.

Il *Diritto* parlando del discorso di Cairoli dice ch'egli compì felicemente la facile opera della critica sul comportamento del ministro.

Fu esplicito nel tracciare il programma dell'opposizione.

Il *Diritto* rileva pure l'eloquenza del contegno della popolazione in questa circostanza del discorso di Cairoli, contegno che dimostra quanto sia impopolare l'opera di Depretis.

La *Stampa* dice che il discorso fu innocuo perchè le accuse contro il ministero sono dardi spuntati.

La *Tribuna* giudica che il discorso fu la più eloquente risposta all'accusa che l'opposizione manchi di un programma diverso da quello di Depretis.

La *Riforma* dice che affermosi il risveglio della dignità di Roma.

Credesi generalmente che la riunione di iersera abbia fatto perdere terreno alla lista ministeriale.

Consta che le previsioni fatte al ministero sul probabile esito delle elezioni sono sconfortantissime per il ministero.

È ormai certo che nella nuova

Camera i ministeriali saranno in minoranza.

Il Tribunale Federale svizzero deliberò non doversi accordare all'Italia la richiesta estradizione del capitano cav. Cipolloni, presso cui lo Sbarbaro fu ospite a Lugano. Ecco un altro schiaffo per il ministero Depretis.

La Concetta Sbarbaro, ha ricevuta la lettera dal professore colla quale la si convince a non muoversi da Roma, sia per curare la vendita settimanale del *Giudizio Universale*, sia perchè lo Sbarbaro spera fra pochi giorni di rimettere piedi in Italia come deputato, e dopo aver visitato Savona, restituirsi subito a Roma.

In uno degli ultimi cons'gii dei ministri l'onor. Tajanni aveva presentato un lungo elenco di traslocchi e di promozioni di magistrati. Ma discussi i nomi, pare, che per non tutti si siano riconosciute giustificate le proposte del guardasigilli, il quale ha dovuto perciò rifare, un lungo lavoro di eliminazione.

Forse un movimento più largo di magistrati avrà luogo ad elezioni finite.

Il Tesoro introitò nell'aprile per tabacchi lire 15,931,333 89, cioè lire 1,422,953 46 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

L'aumento avviene perchè incominciano a rivolgersi i risultati della nuova tariffa della vendita.

Invece il prodotto dei sali fu di lire 4,477,676 90, con una diminuzione di lire 2,103,179 42.

In seguito alla diminuzione del primo decimo di guerra sui fondi rustici, l'imposta sui fondi rustici, e sui fabbricati fruttò, nell'agosto 1886, lire 30,063,839 72 con una diminuzione di lire 1,148,901 50 sul relativo prodotto dell'aprile 1885.

*Preghiamo i collaboratori di città e ancora più i corrispondenti del di fuori a voler scrivere soltanto da una parte della cartella, poichè l'essere scritte le lettere davanti e dietro produce spesso ritardi alla loro pubblicazione al punto che possono divenire rancide e degne soltanto del cestinamento. Li preghiamo del pari ad essere assai brevi nelle loro corrispondenze, perchè la lunghezza ci impedisce spesso di pubblicarle nè subito nè più tardi.*

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Bukarest, 22.** — La Camera votò ad unanimità la tariffa autonoma che si applicherà dieci giorni dopo la promulgazione, con facoltà al governo di elevare le tasse doganali di un 30 0/0. Durante la discussione il deputato Cogalniceanu respinse l'idea di stabilire nuove convenzioni; propose di facilitare i trasporti marittimi e di creare dei porti franchi.

**Rio Janeiro 22.** — Abarten fu eletto presidente del Senato.

### Cose di Spagna

**Madrid, 22.** — I giornali annunziano che don Carlos è arrivato in Svizzera.

**Madrid, 22.** — Il battesimo di Alfonso XIII si fece conforme al programma. Grande folla nelle Corti e nelle gallerie del palazzo. Vi assistevano i ministri, l'alto clero, i diplomatici e i grandi dignitari. Ordine perfetto.

**Lucerna, 22.** — Don Carlos indirizzò il 20 corrente un manifesto agli spagnuoli. Protesta contro la proclamazione del figlio Alfonso come Re di Spagna. Dice che non protesta colle armi alla mano, ma con non minore energia è risoluto fermamente a non prestarsi mai ad alcuna rinuncia o transazione. Termina constatando che le dimostrazioni di fedeltà continuano ad arrivarli e assicurando che la sua vita apparterrà sempre completamente agli spagnuoli.

### Inghilterra e Irlanda

**Londra, 21.** — Camera dei Comuni. — La discussione del bill irlandese, ripresa, continuò parecchie ore senza incidente notevole. La discussione venne poi aggiornata a lunedì.

### In Grecia

**Atene, 21.** — Secondo notizie dal quartiere generale di Larissa, i quattro battaglioni turchi che attaccarono Andypsi sospesero l'attacco causa la resistenza dei greci.

A Dendra due battaglioni turchi attaccarono due compagnie greche, dalle quali furono respinti.

Il fuoco è impegnato in altre posizioni.

I turchi continuano a concentrarsi verso Malonna con intenzioni aggressive.

Oggi verso le ore 3 i turchi presero l'offensiva, ma furono espulsi dai greci, dalle posizioni di Conga, Lioradi, Tsoungi e Glaris e inseguiti sul territorio ottomano ove i greci si trincerano. I greci fecero alcuni prigionieri e s'impadronirono di 20,000 cartucce. Notizie posteriori dicono che il fuoco diminuí. — Il Parlamentario turco domandò spiegazioni, ed espresse il suo stupore per gli scontri, avvenuti, nel mentre le due nazioni sono in rapporti amichevoli. Il Parlamentario greco rispose che i turchi furono i primi ad attaccare; domandò istruzione a Sappoundzaki.

**Atene, 21.** — Dicesi che i turchi issarono la bandiera parlamentare a Nezevos. Credesi che i comandanti turchi riceveranno ordinari di cessare il fuoco.

La Grecia indirizzò alle Potenze una protesta contro il blocco che impedisce la pronta concentrazione delle truppe greche e di difendere il territorio contro un'aggressione non provocata, nel mentre la flotta riunita, paralizzando gli sforzi militari della Grecia, lascia ai turchi il mare libero.

Camera: Tripicis interpellato dice che i turchi attaccarono ieri Dragoman sulla frontiera. Il fuoco fu sospeso durante la notte, si riprese e continua ancora. I turchi presero dapprima alcune posizioni, donde vennero espulsi dai greci che quindi occuparono parecchie posizioni turche. La Porta ignora ancora tali inconvenienti.

I comandanti turchi avevano ricevuto ordini di restare sulla difensiva.

Messinesis spera che il governo farà il suo dovere con tutti i sacrifici.

La Camera approva le parole di Messinesis.

Thilaretos propone di distribuire armi agli abitanti.

Un reggimento d'artiglieria di guarnigione ad Atene partì per la frontiera.

**Atene, 22.** — Sappoundzaki telegrafa che il fuoco è cessato dappertutto, i negoziati continuano fra i quartieri generali greco e turco. I turchi attribuiscono la collisione a un malinteso. La legazione ottomana assicurò il Governo che la Porta non ha alcuna intenzione ostile.

La Camera si prorogherà probabilmente per quaranta giorni.

E' falso che il blocco abbia fatto incarire i viveri, due isole soltanto soffersero alcuni giorni dagli effetti del blocco.

**Londra, 22.** — Si ha dall'Ulster: Le sottoscrizioni afflirono alla Cassa degli orangisti.

*Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.*

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Pensatevi bene due volte, prima di agire una volta.** — Principalmente quando si tratta di adoperare, senza cognizione del medico uno specifico raccomandato dai Giornali. In verità esistono pochissimi rimedii che furono esaminati dalle Autorità mediche. Fra essi prendono il primo posto le Pillole Svizzere del farmacista R. Brandt ed esse sono impareggiabili a tutti gli altri medicamenti simili e danno risultati mirabili nelle malattie di stomaco, fegato, bile, congestioni, emorroide, malgrado che la spesa giornaliera della cura non superi i cinque centesimi. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigete sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

## IDRATO DI CALCE

### contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C. di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C. in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.º 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.

## PROFUMO-IGIENE

### ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito *Drogheria Piazza*, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

## Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

### VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per

Litri 70 L. 2,50

### SPECIALITÀ DIVERSE

Conservare alimentari, Prodotti pederò senatore Rossi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vero Carmello Baratti Milano, Torino.

### Sequestro agli imitatori

### CITTADINI !!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambi di Padova, da 20 giorni a questa parte hanno ideata e fabbricata una

## Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gl'inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel *Magazzino da Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.*

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## A. M. D. Fontana

# DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

## TRIONFO

### contro la PERONOSPORA

## POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia. Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalessa, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

## Trebbiatrici

A VAPORE

da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kodler 072 Monis.

**RACCOMANDASI**

**L'ECRISONTYON ZULIN.**

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

**L'ELISIRE di CAMOMILLA.**

Omnipoli allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

**Le Pillole di Celso**

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kodler 072 Monis.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

# IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**

CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

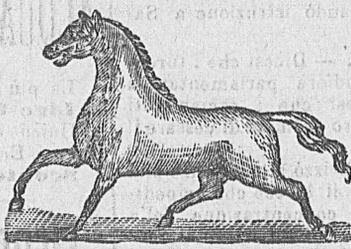
I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità nei militari, nei viaggiatori, e nei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cernello.

# BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Pievesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghe, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, pro-

prietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cernello**.



**QUINA ROCHE**  
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescite e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 25, Rue Drouot, 22, e Farmacia. BILARD: A. MANZONI e C.

In Padova presso la farmacia **Staneri Mauro** e **L. Cernello**.

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881  
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
a S. M. la REGINA d'ITALIA

|                          |                              |         |
|--------------------------|------------------------------|---------|
| Sapone . . . . .         | MARGHERITA - A. Migone . . . | L. 2 50 |
| Estratto . . . . .       | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 50  |
| Achua Toiletta . . . . . | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 4 —   |
| Polvere Riso . . . . .   | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 —   |
| Busta . . . . .          | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 1 50  |

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Profetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovmazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

|                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancio di Monaco | San Gottardo          |
| Lombardorum       | Alpinista italiano    |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Domandare numeri di Saggio

# La Stagione

il più splendido e più economico  
Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele 37

# La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
720,000 copie 720,000  
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:  
(franco nel Regno)

|            |                 |
|------------|-----------------|
|            | anno sem. trim. |
| Grande Ed. | 16 9— 5—        |
| Piccola    | 8 4,50 2,50     |

Per l'Estero

|            |                 |
|------------|-----------------|
|            | anno sem. trim. |
| Grande Ed. | 20 12 6,50      |
| Piccola    | 11 6 3,50       |

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.